



Scuola Secondaria di Primo Grado "R. Monterisi"

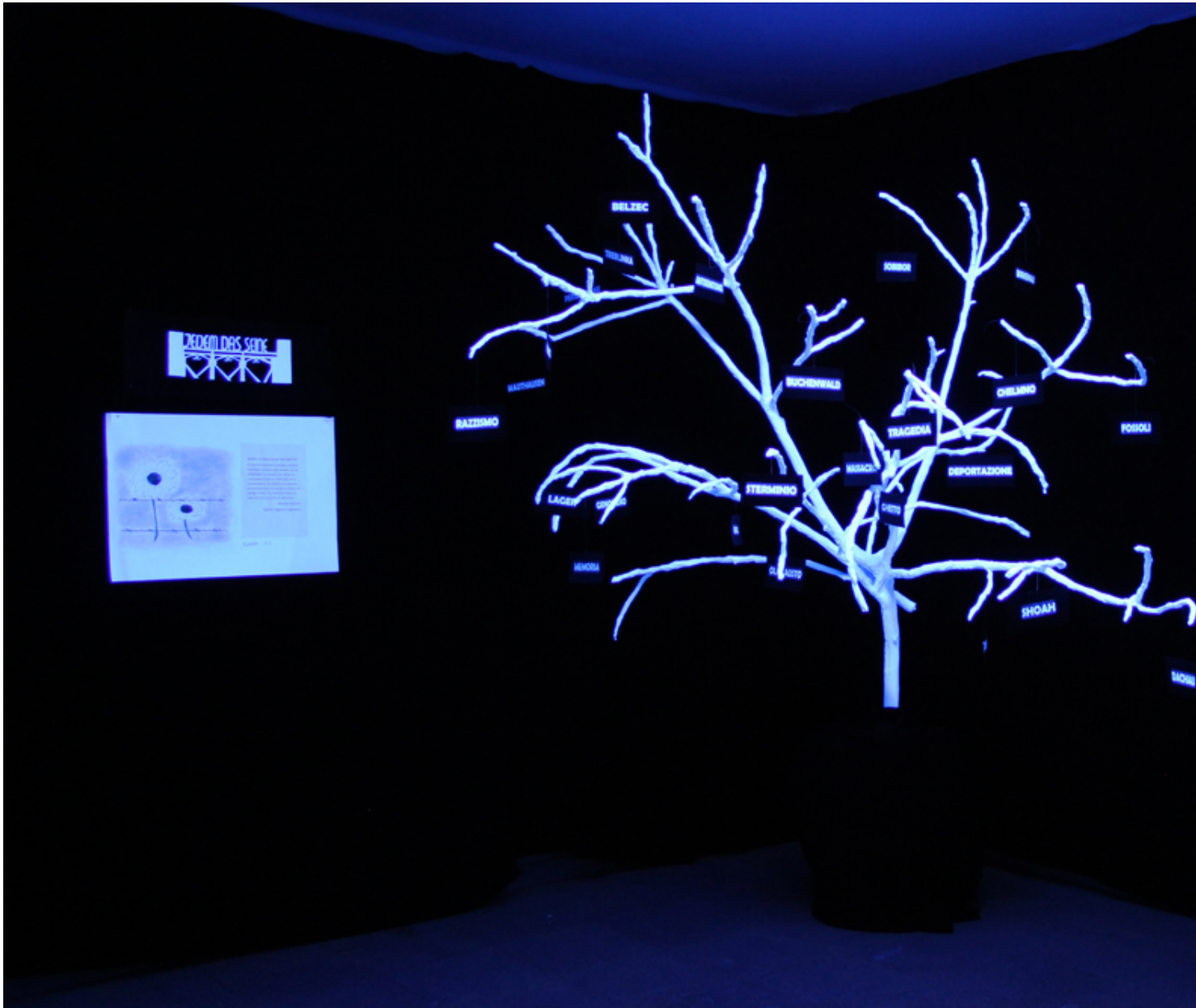
27 gennaio 2015 GIORNATA DELLA MEMORIA



"LA STANZA DELLA MEMORIA" che dal 27 gennaio potrà essere visitata presso la Scuola Media Riccardo Monterisi, è una stanza immersa nel buio, è la stanza del buio, il buio della storia, il buio della Shoha.

Attraverso l'emozione, la Stanza della Memoria vuole provocare occasioni di riflessione e di approfondimento su ciò che nel tempo sembra lontano ma che non lo è perché i campi di Terezin o Auschwitz potrebbero localizzarsi altrove nel tempo e nel mondo attuali con altre vittime ed altri carnefici.

Il Buio della Shoha ci racconta l'incredibile brutalità cui possiamo giungere ma la luce che si insinua nella stanza attraverso la porta che si apre al termine della visita illumina la capacità dell'essere umano a sopravvivere anche all'inferno, ad atrocità inimmaginabili e tramandare esperienze e valori come ponti tra le persone. Solo la costruzione di questi ponti può contrastare e prevenire l'indifferenza che ai nostri giorni circonda il rinnovarsi di atteggiamenti antisemiti, razzisti, xenofobi e anche il rinnovarsi di minacce ed azioni di sterminio.



FILO SPINATO

su un acceso rosso tramonto,
sotto gl'ippocastani fioriti,
sul piazzale giallo di sabbia,
per i giorni sono tutti uguali,
belli come gli alberi fioriti.
E' il mondo che sorride
e io vorrei volare. Ma dove?
Un filo spinato impedisce
che qui dentro sboccino fiori.
Non posso volare.
Non voglio morire.

Peter, bambino ebbero ucciso dai
nazisti nel ghetto di Terezin





FILO SPINATO

Su un acceso rosso tramonto
sotto gl'ippocastani fioriti,
sul piazzale giallo di sabbia
ieri i giorni sono tutti uguali
belli come gli alberi fioriti.
E' il mondo che sorride
e io vorrei volare. Ma dove
Un filo spinato impedisce
che qui dentro sboccino fiori
Non posso volare.
Non voglio morire.

Peter, bambino ebreo ucciso
nazisti nel ghetto di Terezin



[SEO by Artio](#)